

# SENATO DELLA REPUBBLICA

## XV LEGISLATURA

### AFFARI COSTITUZIONALI (1<sup>a</sup>)

MARTEDÌ 9 OTTOBRE 2007

**160<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente*

**BIANCO**

*Intervengono i sottosegretari di Stato per l'interno Rosato e per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione Beatrice Magnolfi.*

*La seduta inizia alle ore 15,05.*

#### SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il **PRESIDENTE** riferisce l'esito della riunione dell'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari che si è appena conclusa.

In quella sede si è convenuto di organizzare i lavori per l'esame dei documenti di bilancio nel modo seguente: dopo le relazioni introduttive, che saranno svolte nella seduta in corso, domani, alle ore 10 avrà inizio la discussione, mentre alle ore 13 è fissato il termine per gli emendamenti; nella seduta pomeridiana di domani vi saranno le repliche, anche dei rappresentanti del Governo, e le votazioni avranno inizio alle ore 16.

La Commissione prende atto.

#### IN SEDE CONSULTIVA

**(1819) Conversione in legge del decreto legge 1° ottobre 2007, n. 159, recante interventi urgenti in materia economico-finanziaria, per lo sviluppo e l'equità sociale**

(Parere alla 5<sup>a</sup> Commissione. Esame e rinvio)

Il relatore **SINISI** (*Ulivo*) ribadisce le considerazioni svolte in sede di verifica dei presupposti costituzionali. Richiama l'attenzione sulle disposizioni ordinarie che potrebbero essere ricondotte alla competenza legislativa concorrente o anche propria delle Regioni, ad esempio per quanto attiene il controllo della spesa sanitaria e l'incremento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, e sulle censure, svolte anche in sede di dibattito intorno alle motivazioni di necessità e urgenza del provvedimento, circa la presunta violazione delle prescrizioni costituzionali che regolano l'esercizio del potere sostitutivo dello Stato (articolo 120 della Costituzione); si domanda, in proposito, se la concertazione che ha portato a un'intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni, in particolare per quanto concerne l'articolo 4 (commissariamento di Regioni inadempienti), possa considerarsi sufficiente ai fini del rispetto sostanziale della disciplina costituzionale.

Conclude, riservandosi di avanzare una proposta di parere in base al dibattito che si svolgerà in Commissione.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*Omissis*

**(1818) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2008 e bilancio pluriennale per il triennio 2008-2010**

- (Tab. 2) Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2008 (limitatamente alle parti di competenza)

- (Tab. 8) Stato di previsione del Ministero dell'interno per l'anno finanziario 2008

**(1817) Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)**

(Rapporti alla 5<sup>a</sup> Commissione. Esame congiunto e rinvio)

Il relatore **VITALI** (*Ulivo*) illustra lo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, limitatamente alle parti attinenti alla Presidenza del Consiglio dei ministri. Sottolinea che il Governo ha adottato un'articolazione del bilancio per missioni e programmi, che presenta il vantaggio di garantire una più immediata e chiara individuazione di insiemi omogenei di azioni, premessa per l'avvio di un programma di revisione della spesa pubblica. Osserva che dopo molti anni si determina una riduzione del disavanzo senza la necessità di una manovra correttiva e che il debito pubblico scende dal 105 al 103,5 per cento del PIL, mentre rimane ferma la pressione fiscale e si introducono misure di rilancio delle infrastrutture e interventi a favore delle fasce di reddito più deboli.

Commentando le disposizioni correlate del disegno di legge finanziaria, esprime soddisfazione per l'accordo intervenuto fra lo Stato, le Regioni e gli enti locali sul Patto di stabilità interno, che pone termine a un contenzioso istituzionale. In proposito, sottolinea l'opportunità di indicare nel rapporto alla Commissione bilancio l'esigenza di una piena garanzia circa la devoluzione ai comuni del gettito ICI.

Dà conto, quindi, delle misure dirette a razionalizzare i costi delle istituzioni politiche, con particolare riguardo all'articolo 13, volto a ridurre il numero delle comunità montane. Sottolinea che gli stanziamenti destinati al funzionamento di quegli enti riguardano prevalentemente i servizi erogati che, in caso di soppressione, rientrerebbero nella competenza dei comuni ai quali però non viene assegnata una corrispondente compensazione finanziaria. Inoltre, sarebbe preferibile una razionalizzazione secondo lo schema normativo definito nel dibattito parlamentare svolto in sede di esame dei disegni di legge in materia di piccoli comuni e di zone di montagna.

Quanto all'articolo 14, che prevede il contenimento dei costi per la rappresentanza nei consigli circoscrizionali, comunali, provinciali e per gli assessori comunali e provinciali, esprime dubbi sulla efficacia di quelle misure; anzitutto perché saranno operative solo dopo la prossima tornata di elezioni amministrative e soprattutto perché si tratta di disponibilità finanziarie che resterebbero appannaggio degli enti locali.

A proposito dell'articolo 15, recante norme di indirizzo alle Regioni per la riduzione dei costi derivanti da duplicazione di funzioni, sottolinea l'opportunità di riconsiderare anche l'articolazione degli uffici periferici dell'amministrazione dello Stato e di riprendere il processo di semplificazione delle strutture amministrative.

Sottolinea il rilievo, ai fini della riduzione della spesa, degli articoli 76 (contenimento dei costi delle amministrazioni pubbliche), 81 (contenimento degli uffici di diretta collaborazione), 82 (soppressione e razionalizzazione degli enti pubblici statali), 85 (riduzione dei componenti degli organi societari e pubblicità delle consulenze delle amministrazioni pubbliche), 91 (limiti alle retribuzioni dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni) e 92 (contenimento degli incarichi, del lavoro flessibile e straordinario nelle pubbliche amministrazioni).

Richiama, infine, l'articolo 8 che opportunamente sospende l'adeguamento automatico delle indennità dei membri del Parlamento; tale misura, a suo avviso, dovrebbe essere accompagnata da una più generale revisione delle indennità, al fine di renderle omogenee a quelle previste in altri Paesi europei, eventualmente con l'approvazione di norme di rango costituzionale, vista la necessità di estendere la disciplina anche agli organi delle Regioni.

Il relatore **SINISI** (*Ulivo*), relatore sullo stato di previsione del Ministero dell'interno, condivide le considerazioni svolte dall'altro relatore, senatore Vitali, e si sofferma sugli articoli 24 (riattribuzione delle funzioni istituzionali del personale in posizione di comando appartenente alle Forze di polizia e al Corpo nazionale dei vigili del fuoco), 25 (potenziamento della sicurezza e del soccorso pubblico), 68 (politiche migratorie nazionali e comunitarie) e 95, comma 5, recante uno stanziamento da destinare al personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco al fine di migliorare l'operatività e la funzionalità del soccorso pubblico.

Rileva la mancanza di un programma di spese in conto capitale per le politiche della sicurezza, sebbene la materia sia trattata anche dal decreto-legge n. 159, all'esame della

Commissione per il parere (Atto Senato [1819](#)), e da un disegno di legge preannunciato dal Governo.

I senatori [PASTORE](#) (FI) e [MANTOVANO](#) (AN) sollecitano i relatori a fornire elementi di maggiore dettaglio sugli stanziamenti recati dal bilancio dello Stato per il 2008, con particolare riguardo alle politiche della sicurezza e al contratto del personale delle Forze di polizia.

Il relatore [VITALI](#) (Ulivo) precisa che la Presidenza del Consiglio dei ministri, insieme agli organi costituzionali e a rilevanza istituzionale, è ricondotta a un'autonoma "missione". Rileva che per il programma specifico relativo alla Presidenza del Consiglio il bilancio a legislazione vigente prevede un incremento di 31,9 milioni di euro rispetto alle previsioni assestate 2007, mentre nella tabella C allegata al disegno di legge finanziaria (stanziamenti autorizzati in relazione a disposizioni di legge la cui quantificazione annua è demandata alla legge finanziaria) è iscritto uno stanziamento pari a 707,404 milioni di euro per il 2008, con un incremento pari a 20 milioni rispetto all'anno precedente.

Il relatore [SINISI](#) (Ulivo) si sofferma sulle voci di spesa dello stato di previsione del Ministero dell'interno, sottolineando una complessiva riduzione di spese pari a 821 milioni di euro, derivante da un decremento della spesa di parte corrente pari a 2.074,9 milioni di euro e a un aumento della spesa in conto capitale di 1.253,9 milioni di euro. Commenta, inoltre, gli effetti delle tabelle del disegno di legge finanziaria, condividendo le perplessità espresse dal senatore Mantovano in ordine all'assenza di un adeguato investimento per le politiche della sicurezza: a tale proposito si riserva di formulare un'osservazione nella proposta di rapporto alla Commissione bilancio.

Il sottosegretario ROSATO richiama l'attenzione della Commissione sul rilievo critico degli stanziamenti riguardanti il Corpo nazionale dei vigili del fuoco, in considerazione della progressiva riduzione degli organici che si è determinata e dell'aumento delle competenze, soprattutto per le attività di protezione civile e a seguito dell'apertura di nuovi scali aeroportuali. Sollecita l'introduzione di una deroga al limite generale previsto all'articolo 92 del disegno di legge finanziaria per il lavoro straordinario nelle pubbliche amministrazioni e alle norme di carattere generale di contenimento e razionalizzazione delle spese di cui all'articolo 79 dello stesso disegno di legge finanziaria.

Infine, sottolinea la necessità di idonei stanziamenti per assicurare una maggiore capacità di risposta del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e l'opportunità di escludere l'Opera nazionale di assistenza dei vigili del fuoco dalle procedure di razionalizzazione degli enti pubblici, in considerazione dello *status* privatistico di quell'ente.

Il [PRESIDENTE](#) ricorda che il termine per la presentazione di eventuali emendamenti alla tabella 2, limitatamente alle parti di competenza, e alla tabella 8 del bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2008 è stato fissato per le ore 13 di domani, mercoledì 10 ottobre.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 16,30.*

## AFFARI COSTITUZIONALI (1<sup>a</sup>)

MERCOLEDÌ 10 OTTOBRE 2007  
**161<sup>a</sup> Seduta (antimeridiana)**

*Presidenza del Presidente*

**BIANCO**

*Intervengono i sottosegretari di Stato per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione Beatrice Magnolfi e per l'interno Pajno.*

*La seduta inizia alle ore 10,10.*

*IN SEDE CONSULTIVA*

**(1818) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2008 e bilancio pluriennale per il triennio 2008-2010**

- (Tab. 2) Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2008 *(limitatamente alle parti di competenza)*

- (Tab. 8) Stato di previsione del Ministero dell'interno per l'anno finanziario 2008

**(1817) Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)**

(Rapporti alla 5<sup>a</sup> Commissione. Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Prosegue l'esame congiunto, sospeso nella seduta del 9 ottobre.

Si procede alla discussione generale.

Il senatore **MALAN** (FI) svolge osservazioni critiche sull'articolo 8 del disegno di legge finanziaria (indennità per i membri Parlamento) e sulle misure volte a contenere i costi di funzionamento degli enti locali, introdotte con gli articoli 14 e 15. Sottolinea, all'articolo 40, l'indeterminatezza del riferimento alle "opere europee realizzate da produttori indipendenti", che potrebbe costituire un limite illegittimo alla libertà di espressione, mentre con riferimento all'articolo 55 chiede al Governo di esplicitare il contenuto del piano contro la violenza alle donne.

Il senatore **PASTORE** (FI) condivide le osservazioni del senatore Malan a proposito dell'articolo 40 e illustra le sue riserve sulle norme che prevedono per le imprese una base imponibile omogenea ai criteri in uso presso altri Paesi dell'Unione europea, nonché sulle procedure per l'applicazione della riduzione dell'imposta comunale sugli immobili. Rileva la carenza di interventi relativi al funzionamento della pubblica amministrazione e ritiene improprio l'inserimento nella legge finanziaria di disposizioni di natura ordinamentale, da collocare più opportunamente nella "carta delle autonomie"; ad esempio, la riduzione dei consiglieri comunali e provinciali e la razionalizzazione delle comunità montane. In proposito, segnala l'opportunità di un contenimento del numero dei sottosegretari di Stato e auspica l'unanime condivisione di un ordine del giorno che solleciti lo stanziamento di maggiori risorse per le politiche della sicurezza.

Il senatore **MANTOVANO** (AN) rileva la riduzione delle risorse destinate alla sicurezza pubblica rispetto a quelle assicurate dal Governo precedente. In particolare, non verrebbero colmate le riduzioni di spesa disposte con la legge finanziaria per il 2007 e denunciate dallo stesso Ministro dell'interno in una audizione presso la Camera dei deputati. Dà conto delle decurtazioni nello stato di previsione del Ministero dell'interno e sottolinea l'estrema difficoltà che incontrano le Forze di polizia nell'approvvigionamento di beni e servizi, nella logistica e nell'adeguamento degli strumenti tecnologici. Infine, chiede al Governo di fornire indicazioni in merito alle risorse per il finanziamento del prossimo contratto biennale del personale della Polizia, su quelle destinate a suo tempo al riordino dello stesso comparto, nonché al riconoscimento della specificità della funzione delle Forze di polizia.

Il senatore **MAFFIOLI** (*UDC*) ritiene improprio l'inserimento nella legge finanziaria di disposizioni relative all'ordinamento degli enti locali e teme che l'intesa per la definizione del patto di stabilità interno possa penalizzare le gestioni più virtuose. Più in generale, sottolinea il principio di responsabilità degli amministratori, da attuare anche attraverso il ripristino di un sistema di controlli esterni.

Il presidente **BIANCO** (*Ulivo*), intervenendo nel dibattito, dopo aver espresso un giudizio complessivamente positivo sui contenuti della manovra finanziaria, ricorda la sollecitazione espressa nella seduta di ieri dal sottosegretario Rosato per una maggiore attenzione alle esigenze del Corpo nazionale dei vigili del fuoco. Inoltre, richiama l'indifferibile necessità di adeguare le risorse per le politiche della sicurezza e condivide positivamente la scelta di dare un segnale immediato in direzione della riduzione di sprechi e inefficienze nelle istituzioni politiche. Infine, auspica il rafforzamento delle funzioni della Corte dei conti nel controllo nella gestione della finanza pubblica.

Il senatore **GRASSI** (*RC-SE*) giudica complessivamente positiva la manovra finanziaria, ma rileva alcune criticità nella redistribuzione delle risorse, a suo avviso orientate in misura maggiore verso le imprese, anziché verso i lavoratori e i ceti più deboli.

Pur ritenendo prioritario il contrasto a sprechi e inefficienze e giudicando matura una riflessione sui costi della politica, sottolinea l'opportunità di evitare una contrazione degli spazi di partecipazione democratica; in particolare, giudica negativamente la riduzione dei consiglieri comunali e provinciali e delle circoscrizioni comunali, preannunciando in proposito una proposta di stralcio.

Infine, esprime riserve sulla decurtazione degli stanziamenti in favore dell'editoria, per le ricadute negative che si determinerebbero segnatamente per le testate politiche e per le pubblicazioni locali.

Il senatore **TIBALDI** (*IU-Verdi-Com*) sollecita una previsione di spesa che specifichi il finanziamento del contratto del personale della pubblica amministrazione e condivide le preoccupazioni per una possibile riduzione degli spazi democratici, per effetto delle norme contenute nell'articolo 14 del disegno di legge finanziaria e per il taglio dei fondi a favore dell'editoria. Auspica l'introduzione di limiti per le retribuzioni dei *manager* pubblici e una incentivazione per l'acquisto di veicoli ecocompatibili da parte delle amministrazioni pubbliche. Segnala, infine, l'esigenza di coordinare le disposizioni dell'articolo 92 del disegno di legge finanziaria (contenimento degli incarichi, del lavoro flessibile e straordinario nelle pubbliche amministrazioni) con quelle introdotte per il 2007.

Il senatore **Fernando ROSSI** (*Misto-Mpc*) condivide la sollecitazione per una maggiore attenzione alle politiche della sicurezza, in particolare per la lotta alla criminalità organizzata e auspica l'individuazione di criteri per la misurazione e la valorizzazione dell'efficienza nella pubblica amministrazione, nonché la previsione di requisiti di imparzialità per i funzionari ai quali è affidato il controllo degli atti amministrativi degli enti locali.

Il **PRESIDENTE** dichiara conclusa la discussione generale.

Interviene quindi il sottosegretario Beatrice **MAGNOLFI**, ricordando anzitutto le disposizioni dirette a razionalizzare i costi delle istituzioni politiche introdotte dal Governo anche con la legge finanziaria per il 2007. Sottolinea, in particolare, l'accorpamento e la soppressione degli enti titolari di funzioni assegnate alle Regioni, ai comuni e alle province (articolo 15), i limiti alle retribuzioni dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni (articolo 91), il contenimento dei costi per auto di servizio, corrispondenza postale, telefonia e immobili (articolo 76), il contenimento degli uffici di diretta collaborazione (articolo 81), nonché degli incarichi, del lavoro flessibile e del lavoro straordinario nelle pubbliche amministrazioni (articolo 92). Condivide l'esigenza di una razionalizzazione più incisiva delle amministrazioni periferiche dello Stato e ricorda le deroghe ai limiti per l'assunzione di personale previste dall'articolo 93, comma 4, ai fini del reclutamento di personale delle Forze dell'ordine. Sottolinea l'opportunità dei limiti introdotti dall'articolo 92 in tema di contratti precari e fornisce chiarimenti circa il finanziamento del contratto del personale della pubblica amministrazione, che potrà essere quantificato in dettaglio solo all'apertura dei negoziati.

Infine, consente sull'esigenza di assicurare la misurabilità delle prestazioni della pubblica amministrazione, allo scopo di valorizzare il merito e l'efficienza, attraverso l'individuazione di parametri oggettivi e differenziati e la partecipazione degli utenti.

Il sottosegretario PAJNO, a sua volta, si sofferma sulle disposizioni che recepiscono l'intesa fra lo Stato e gli enti territoriali ai fini del Patto di stabilità interno, sottolineando che per il 2008 è indicato un obiettivo di mantenimento, e non di miglioramento, dei saldi finanziari. Ricorda le riduzioni all'imposta comunale sugli immobili e gli interventi a sostegno della montagna e delle isole minori. Quanto all'abbattimento dei costi impropri della politica, sottolinea l'urgenza di una risposta alle giuste sollecitazioni che provengono dalla pubblica opinione, con misure che potranno essere migliorate ovvero trasferite in strumenti legislativi diversi, in esito all'esame parlamentare dei documenti finanziari. Infine, sottolinea la coerenza, anche dal punto di vista costituzionale, delle norme che prevedono la razionalizzazione delle comunità montane e ricorda gli stanziamenti per le politiche della sicurezza e il soccorso pubblico e le norme dirette per il reclutamento di personale per le Forze di polizia; in proposito, rispondendo a uno specifico quesito del senatore Mantovano, conferma la consistenza degli stanziamenti per il riordino del comparto sicurezza.

Infine, richiama l'attenzione sulle voci di bilancio previste per consentire l'impiego di cofinanziamenti dell'Unione europea e sul complessivo disegno di riorganizzazione della struttura amministrativa, con lo scopo di ridurre e se possibile di eliminare duplicazioni e sovrapposizioni con le funzioni delle Regioni e degli enti locali.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 12,40.*

## AFFARI COSTITUZIONALI (1<sup>a</sup>)

MERCOLEDÌ 10 OTTOBRE 2007

**162<sup>a</sup> Seduta (pomeridiana)**

*Presidenza del Presidente*

**BIANCO**

*Intervengono il ministro per l'attuazione del programma di Governo Santagata, il vice ministro dell'interno Minniti e il sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento e le riforme istituzionali D'Andrea.*

*La seduta inizia alle ore 15.*

*IN SEDE CONSULTIVA*

### **(1818) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2008 e bilancio pluriennale per il triennio 2008-2010**

- (Tab. 2) Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2008 *(limitatamente alle parti di competenza)*

- (Tab. 8) Stato di previsione del Ministero dell'interno per l'anno finanziario 2008

### **(1817) Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)**

(Rapporti alla 5<sup>a</sup> Commissione. Seguito dell'esame congiunto e sospensione )

Prosegue l'esame congiunto, sospeso nella seduta antimeridiana.

Interviene il Ministro SANTAGATA per la replica, in riferimento allo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, limitatamente alle parti di competenza della Commissione (concernenti la Presidenza del Consiglio dei ministri). Egli sottolinea l'obiettivo di avviare il processo di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni, anche sulla base dell'intesa intervenuta tra lo Stato e gli enti territoriali. Ricorda, tra l'altro, il maggior uso delle tecnologie per assicurare l'efficienza delle comunicazioni nella pubblica amministrazione, la limitazione delle consulenze e l'indirizzo alle Regioni e agli enti locali per la soppressione di una quota significativa di enti titolari di funzioni coincidenti con quelli istituzionali, la riduzione della rappresentanza negli esecutivi e nelle assemblee locali, nonché la razionalizzazione delle comunità montane e delle circoscrizioni comunali. Sottolinea anche la sospensione dell'adeguamento delle indennità parlamentari e la riduzione dei contributi dei rimborsi elettorali. Conclude, precisando che si tratta di economie che potranno essere verificate solo a consuntivo e che pertanto non sono state portate a copertura di nuove spese.

Il vice ministro MINNITI risponde per il Governo ai quesiti sollevati nel dibattito in materia di politiche della sicurezza. Rileva che gli stanziamenti indicati nello stato di previsione del Ministero dell'interno per tale particolare comparto si collocano a metà tra le previsioni del bilancio per il 2007 e quelle del bilancio assestato.

Quanto alla distribuzione della spesa, sottolinea lo sblocco del *turnover*, che consentirà il reclutamento di dipendenti più giovani, la riduzione del personale in posizione di comando e una maggiore mobilità. Inoltre, è previsto il transito di una parte del personale delle Forze armate non pienamente utilizzato negli organici delle forze di polizia, con particolare riguardo ai ruoli tecnici e specialistici. Ricorda anche lo stanziamento di 100 milioni di euro per la spesa corrente, destinato in parte (20 milioni di euro) anche a soddisfare le esigenze del Corpo nazionale dei vigili del fuoco. In proposito, annuncia che il Governo non sarebbe contrario a una proposta volta a costituire un analogo fondo per le spese in conto capitale.

Riferisce quindi sulla consistenza degli stanziamenti destinati a finanziare il contratto del personale delle Forze di polizia, anche con riferimento al biennio 2008-2009 e conferma la sussistenza delle risorse a suo tempo stanziato per il riordino del comparto sicurezza e forze armate. Infine, richiama l'attenzione sulla prevista estensione anche alle vittime del dovere delle provvidenze riconosciute alle vittime del terrorismo.

Conclude, evidenziando un andamento pressoché costante del rapporto tra la spesa per la sicurezza e il prodotto interno lordo nel periodo compreso tra gli anni 1990 e 2005.

Il senatore **SINISI** (*Ulivo*), relatore sullo stato di previsione del Ministero dell'interno e sulle parti corrispondenti del disegno di legge finanziaria, ribadisce l'esigenza di una maggiore attenzione alle politiche della sicurezza, in modo da superare le carenze che hanno caratterizzato l'azione dei Governi che si sono succeduti negli ultimi dieci anni. In proposito, sottolinea l'opportunità di un piano di investimenti in conto capitale per finanziare un programma di ammodernamento infrastrutturale. Prospetta, inoltre, l'esigenza di un continuo adeguamento tecnologico e formativo, anche attraverso il rifinanziamento delle leggi sul potenziamento delle forze di polizia, con specifico riguardo al rafforzamento dell'azione di contrasto del crimine organizzato; evidenzia analoghe esigenze infrastrutturali e di potenziamento per i vigili del fuoco.

Auspica l'introduzione di incentivi per la mobilità del personale, che accompagnino gli interventi di riorganizzazione per un impiego più razionale delle forze di polizia nel territorio e l'incremento del personale dei vigili del fuoco per fronteggiare le emergenze connesse alla natura dell'attività svolta, nonché l'assunzione di un nucleo di personale della Polizia di Stato da adibire a particolari esigenze di funzionalità dei servizi. Richiama l'esigenza di mantenere l'attuale sistema di pagamento degli stipendi del personale della Polizia di Stato, analogamente a quanto previsto per le forze armate.

Sollecita l'aumento della dotazione del fondo unico di amministrazione per mantenere costante il livello di finanziamento dei progetti per l'incremento della produttività e della qualità dei servizi per il personale civile dell'amministrazione dell'interno e si augura che al Ministero dell'interno siano assegnate risorse non inferiori rispetto al bilancio assestato del 2007 al netto dei trasferimenti di finanza locale.

Illustra, quindi, un ordine del giorno, pubblicato in allegato al resoconto, che impegna il Governo a reperire, per l'esercizio finanziario 2008, un'adeguata copertura finanziaria per il disegno di legge n. 1213 (Modifiche agli articoli 15 e 16 della legge 3 agosto 2004, n. 206, in materia di benefici per le vittime del terrorismo).

Conclude, proponendo un rapporto favorevole, con le osservazioni illustrate, sulla tabella 8 e sulle parti corrispondenti del disegno di legge n. 1817.

Il **PRESIDENTE** dispone quindi una breve sospensione dell'esame congiunto.

#### CONVOCAZIONE DELLA SOTTOCOMMISSIONE PER I PARERI

Il **PRESIDENTE** avverte che la sottocommissione per i pareri è convocata immediatamente per l'esame del disegno di legge n. 1829 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 settembre 2007, n. 147, recante disposizioni urgenti per assicurare l'ordinato avvio dell'anno scolastico 2007 - 2008 ed in materia di concorsi per ricercatori universitari).

La Commissione prende atto.

*La seduta, sospesa alle ore 15,50, riprende alle ore 16,05.*

#### IN SEDE CONSULTIVA

##### **(1818) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2008 e bilancio pluriennale per il triennio 2008-2010**

- (Tab. 2) Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2008 (*limitatamente alle parti di competenza*)

- (Tab. 8) Stato di previsione del Ministero dell'interno per l'anno finanziario 2008

##### **(1817) Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)**

(Rapporti alla 5ª Commissione. Ripresa e conclusione dell'esame congiunto, con esiti separati.

Rapporto favorevole con osservazioni sulla tabella n. 2 e sulle parti corrispondenti del disegno di

legge finanziaria. Rapporto favorevole con osservazioni sulla tabella n. 8 e sulle parti corrispondenti del disegno di legge finanziaria)

Riprende l'esame congiunto, precedentemente accantonato.

Il senatore **PASTORE** (FI), il senatore **MAFFIOLI** (UDC) e il presidente **BIANCO** (Ulivo) esprimono apprezzamento per l'ordine del giorno presentato dal relatore Sinisi.

Il vice ministro MINNITI, a nome del Governo, dichiara di accogliere l'ordine del giorno.

Il relatore **SINISI** (Ulivo) insiste per la votazione.

Accertata la presenza del prescritto numero di senatori, la Commissione approva l'ordine del giorno G/1817/1/1.

Il **PRESIDENTE** esprime soddisfazione per il voto unanime appena formulato e avverte che si procederà alla votazione della proposta di rapporto favorevole, con osservazioni, avanzata dal relatore Sinisi.

Il senatore **PASTORE** (FI) a nome del suo Gruppo, preannuncia un voto contrario.

Il senatore **MAFFIOLI** (UDC) dichiara il voto contrario del suo Gruppo pur apprezzando lo sforzo dimostrato dal relatore e dal rappresentante del Governo che, tuttavia, non è sufficiente per fugare le perplessità circa l'adeguatezza delle risorse destinate alle politiche per la sicurezza.

Il senatore **MANTOVANO** (AN) preannuncia il voto contrario del suo Gruppo, pur non disprezzando lo sforzo compiuto dal Ministero dell'interno nell'indicazione delle risorse da destinare al comparto della sicurezza verso il quale, tuttavia, si sarebbe dovuta orientare, a suo avviso, almeno una parte del maggior gettito che si è verificato nel 2007.

Il senatore **Fernando ROSSI** (Misto-Mpc) preannuncia un voto favorevole.

La Commissione approva, quindi, la proposta di rapporto favorevole, avanzata dal relatore, sulla tabella 8 e sulle corrispondenti parti del disegno di legge n. 1817.

Interviene quindi per la replica il senatore **VITALI** (Ulivo), relatore sullo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, limitatamente a quanto concerne la Presidenza del Consiglio dei ministri, e sulle parti corrispondenti del disegno di legge finanziaria. Egli condivide le perplessità espresse dai senatori Pastore e Malan con riferimento alla nuova disciplina dell'IRES e al riferimento all'articolo 40 alle opere europee realizzate da produttori indipendenti; conviene anche sull'opportunità di un collocamento nella Carta delle autonomie di alcune disposizioni riguardanti gli organi degli enti locali e il riordino delle comunità montane e in ogni caso, qualora il Governo insistesse per mantenere tali norme nel disegno di legge finanziaria, auspica che esse siano rese coerenti con il complessivo disegno volto a riordinare l'ordinamento degli enti locali, di cui al disegno di legge n. 1464.

Illustra quindi una proposta di rapporto favorevole con osservazioni. Sottolinea in particolare l'esigenza di semplificare le forme associative degli enti locali, di evitare una contrazione degli spazi di partecipazione, di promuovere l'innovazione e l'efficienza della pubblica amministrazione, di limitare le retribuzioni dei *manager* pubblici, di ridefinire i criteri e la composizione degli organi di certificazione contabile degli enti locali, di rafforzare le funzioni di controllo della Corte dei conti, di garantire ai comuni la piena compensazione del mancato gettito derivante dalla riduzione dell'ICI e l'opportunità di prevedere il concerto con il Ministro per le riforme e l'innovazione nella pubblica amministrazione all'articolo 50, commi 3, 6, 9 e 16, all'articolo 52, comma 2 e all'articolo 77, comma 4, lettera d).

Conclude, richiamando l'attenzione sull'esigenza di ridurre per il 2008 i costi complessivi dei due rami del Parlamento.

Il senatore **MAFFIOLI** (UDC) preannuncia un voto non positivo sulla proposta di rapporto appena illustrata, per le considerazioni svolte durante la discussione generale.

Il senatore **PASTORE** (FI) sottolinea l'assenza di misure qualificanti per ridurre i costi di funzionamento della pubblica amministrazione. Pur condividendo in gran parte le osservazioni del relatore, mantiene le riserve sull'inserimento nel disegno di legge finanziaria delle misure volte a ridurre il numero delle comunità montane e delle rappresentanze nei consigli comunali e provinciali.

Per tali motivi, preannuncia un voto contrario.

Il senatore **GRASSI** (RC-SE) dichiara il voto favorevole del suo Gruppo, esprimendo soddisfazione per il recepimento delle osservazioni da lui proposte per quanto concerne il rischio di una contrazione degli spazi di democrazia e partecipazione che potrebbe derivare dall'articolo 14 e dalla riduzione delle provvidenze in favore dell'editoria: essa, infatti, danneggerebbe le pubblicazioni minori politiche e locali, per lo più a carattere autogestito e cooperativo, che hanno maggiori difficoltà nella raccolta della pubblicità.

Il senatore **VILLONE** (SDSE) apprezza la proposta di misure incisive volte a ridurre i costi impropri della politica e condivide in gran parte le osservazioni indicate dal relatore nella proposta di rapporto. Oltre a talune perplessità sotto il profilo della compatibilità costituzionale per la sollecitazione a ridurre i costi complessivi del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati, ritiene insufficiente la riduzione del fondo per i rimborsi elettorali, in mancanza di adeguati limiti per l'accesso ai finanziamenti pubblici da parte delle numerose formazioni politiche minori. Esprime insoddisfazione anche con riguardo all'efficacia delle misure proposte con l'articolo 76, mentre sottolinea il significato dell'articolo 86, che vieta la previsione di arbitrati per le pubbliche amministrazioni, gli enti pubblici economici e le società pubbliche, e dell'articolo 87, che prevede limiti alla costituzione e alla partecipazione in società da parte delle amministrazioni pubbliche. Sottolinea anche l'esigenza di assicurare la piena attuazione delle norme che fissano limiti alle retribuzioni dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni e precisa che il giudizio complessivamente positivo non esclude ipotesi di opportuni rafforzamenti delle misure di contenimento dei costi appena citate; in proposito, sottolinea il contenuto aleatorio della proposta indicata dal relatore al punto 11 delle osservazioni: la ricognizione proposta, a suo avviso, dovrebbe essere rafforzata dalla soppressione degli enti che non sappiano giustificare con efficacia le ragioni della propria esistenza.

Preannuncia, infine, un voto favorevole sulla proposta di rapporto, riservandosi di presentare specifici emendamenti al disegno di legge finanziaria volti a prevedere la soppressione diretta di enti inutili, a limitare l'impiego di consulenti e a stabilire un numero massimo di ministri e di sottosegretari.

Il relatore **VITALI** (Ulivo) dichiara di condividere le ulteriori osservazioni proposte dal senatore Villone e in tal senso riformula la sua proposta di rapporto.

Accertata la presenza del prescritto numero dei senatori, tale proposta è quindi messa in votazione e risulta approvata.

#### *SCONVOCAZIONE DELLA SEDUTA DI DOMANI*

Il **PRESIDENTE** avverte che la seduta di domani, giovedì 11, convocata alle ore 10, non avrà luogo.

La Commissione prende atto.

*La seduta termina alle ore 17,05.*

**RAPPORTO APPROVATO DALLA COMMISSIONE SULLO STATO DI PREVISIONE DEL  
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE PER L'ANNO FINANZIARIO 2008 (1818 -  
TABELLA 2), LIMITATAMENTE ALLE PARTI DI COMPETENZA, E SULLE PARTI  
CORRISPONDENTI DEL DISEGNO DI LEGGE N. 1817**

La Commissione, esaminato lo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, per le parti di competenza (relative alla Presidenza del Consiglio dei ministri), e le parti corrispondenti del disegno di legge finanziaria,

dà atto al Governo di aver provveduto a riclassificare e rendere leggibile il Bilancio dello Stato e la Legge Finanziaria annuale suddividendole in 34 missioni e circa 170 programmi, il che consente di valutare l'efficacia della spesa rispetto ai servizi resi alla cittadinanza e non in riferimento alle amministrazioni che li erogano;

valuta positivamente che il disegno di legge finanziaria per il 2008 recepisca l'Accordo siglato tra il Governo, i Comuni e le Province il 27 settembre scorso sul Patto di Stabilità Interno superando così il conflitto tra livelli istituzionali che si era determinato nei mesi precedenti;

esprime apprezzamento per le norme, contenute nel disegno di legge finanziaria, volte alla razionalizzazione e all'innovazione nella Pubblica amministrazione, poiché il settore pubblico è fondamentale per raggiungere gli obiettivi della crescita, dell'equità e del risanamento posti alla base della manovra finanziaria, e auspica che vengano individuati ulteriori criteri per razionalizzare l'azione del Governo e delle Amministrazioni centrali;

ritiene di grande importanza gli articoli volti a ridurre i costi impropri della politica, i loro effetti perversi sulle istituzioni e a contrastare il cattivo utilizzo delle risorse pubbliche nei vari comparti della pubblica amministrazioni;

in riferimento a quest'ultimo tema esprime un giudizio positivo sull'articolo 8 del disegno di legge finanziaria, relativo al congelamento delle indennità dei parlamentari, sull'articolo 9 che riduce i compensi ai Commissari straordinari di Governo, sull'articolo 15 per la soppressione o l'accorpamento di enti in caso di duplicazione di funzioni, sul comma 2 dell'articolo 36 che prevede una riduzione del 10% del fondo rimborsi elettorali ai partiti, sull'articolo 76 che prevede il contenimento dei costi di funzionamento delle amministrazioni pubbliche anche attraverso la diffusione dell'innovazione tecnologica, sull'articolo 81 relativo al contenimento degli uffici di diretta collaborazione, sull'articolo 82 che prevede la soppressione e razionalizzazione degli enti pubblici statali, sull'articolo 85 concernente la riduzione dei componenti degli organi societari delle società in mano pubblica, sull'articolo 86 che si riferisce agli arbitrati, sull'articolo 87 relativo ai limiti per la costituzione e la partecipazione in società delle amministrazioni pubbliche, sull'articolo 91 che stabilisce limiti alle retribuzioni dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, sull'articolo 92 relativo al contenimento degli incarichi, del lavoro flessibile e straordinario;

tale giudizio positivo implica altresì l'auspicio che tali norme possano essere ulteriormente migliorate nell'esame parlamentare della Finanziaria;

pertanto

la Commissione si pronuncia in senso positivo con le seguenti osservazioni:

1. la riduzione dell'ICI tramite ulteriori detrazioni (articolo 2) deve avvenire garantendo i Comuni della piena compensazione del mancato gettito, in modo che la manovra sia a saldo zero per i loro bilanci;
2. va introdotta in Finanziaria una norma che premi gli investimenti dei Comuni e delle Province e il corretto utilizzo delle risorse disponibili in bilancio;
3. la ridefinizione dei criteri per la classificazione dei Comuni montani (articolo 13) nel rispetto delle prerogative costituzionali delle Regioni, e la riduzione dei componenti degli organi assembleari ed esecutivi delle comunità montane, va effettuata nel

contesto della discussione sulla nuova Carta delle Autonomie locali che attua il Titolo V della Costituzione e comunque in piena sintonia con i suoi indirizzi di fondo;

4. la ridefinizione della rappresentanza nei consigli circoscrizionali, comunali e provinciali (articolo 14) va effettuata nel contesto della discussione sulla nuova Carta delle Autonomie locali, anche con riferimento alle loro funzioni, e comunque in sintonia con i suoi indirizzi di fondo, tenendo conto della preoccupazione emersa nella discussione circa le conseguenze non positive che potrebbe avere una forte riduzione del numero dei componenti le assemblee elettive;

5. va valutata la possibilità di ridefinire i criteri e la composizione degli organi di certificazione contabile degli enti locali e del complesso della pubblica amministrazione;

6. la riduzione dei contributi all'editoria (articolo 38) non deve tradursi in una penalizzazione per le testate giornalistiche cooperative, autogestite o che, per la loro specificità, sono penalizzate nella raccolta di fondi attraverso la pubblicità;

7. la soppressione degli enti (articolo 82) non deve riguardare quelli a carattere scientifico;

8. i costi complessivi del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati debbono essere ridotti rispetto agli esercizi precedenti;

9. la legge finanziaria deve contenere una norma per la massima semplificazione delle diverse forme associative tra gli enti locali affermando il principio che un Comune può fare parte di un'unica associazione mentre tutte le altre vanno superate riattribuendo di conseguenza le funzioni svolte;

10. vanno inserite in Finanziaria l'accorpamento, la razionalizzazione o la soppressione di tutti gli uffici periferici dello Stato per assegnare le relative funzioni al sistema delle autonomie territoriali sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, contenuti nell'articolo 118 della Costituzione;

11. va affidato al Ministro per le Riforme e l'innovazione nella pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il compito di effettuare una ricognizione di tutti gli enti, agenzie e organismi comunque denominati dipendenti dalla pubblica amministrazione, obbligandoli a motivare efficacemente le ragioni della propria esistenza, con la loro soppressione automatica se tale motivazione non dovesse più corrispondere alle finalità del settore pubblico, valutando altresì la possibilità di introdurre procedure di *zero base budgeting*;

12. va introdotto il concerto con il Ministro delle Riforme e innovazioni nella Pubblica amministrazione all'articolo 50, commi 3, 6, 9 e 16; all'articolo 52, comma 2; all'articolo 77, comma 4, lettera d).

#### **RAPPORTO APPROVATO DALLA COMMISSIONE SULLO STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DELL'INTERNO PER L'ANNO FINANZIARIO 2008 (1818 - TABELLA 8) E SULLE PARTI CORRISPONDENTI DEL DISEGNO DI LEGGE N. 1817**

La Commissione, esaminati lo stato di previsione del Ministero dell'interno e le corrispondenti disposizioni della legge finanziaria, osserva:

- che le previsioni e le corrispondenti disposizioni in esame non contengono interventi in conto capitale per investimenti anche di natura infrastrutturale nel settore della sicurezza pubblica, assolutamente indispensabili, che si stimano nella misura di 120 milioni di euro;
- che è altresì indispensabile avviare un programma di ammodernamento tecnologico e formativo delle forze di polizia, da perseguire attraverso specifiche dotazioni finanziarie, ovvero attraverso il rifinanziamento delle leggi sul potenziamento delle forze di polizia, con specifico riguardo al rafforzamento dell'azione di contrasto del crimine organizzato;
- che analoghe esigenze infrastrutturali e di potenziamento sussistono per i Vigili del fuoco;
- che sono necessari incentivi per la mobilità del personale che accompagnino gli interventi indispensabili per la riorganizzazione e per il più razionale impiego nel territorio delle forze di polizia;
- che sono, inoltre, auspicabili disposizioni per l'immissione in servizio, soprattutto a tempo indeterminato, di personale dei Vigili del fuoco, per fronteggiare le emergenze connesse alla natura dell'attività svolta e migliorarne la efficienza, nonché di una aliquota di almeno 650 unità

di personale della Polizia di Stato, anche a tempo determinato, per le particolari esigenze di funzionalità dei servizi;

- che è necessario mantenere l'attuale sistema di pagamento degli stipendi del personale della Polizia di Stato, analogamente a quanto previsto per le Forze Armate, compresa l'Arma dei Carabinieri, grazie alla deroga di cui all'articolo 1, commi 446 e 447, della legge finanziaria per il 2007;
- che è necessario aumentare la dotazione del fondo unico di amministrazione (F.U.A.) di almeno 4 milioni di euro al fine di mantenere costante il livello di finanziamento di progetti volti all'incremento della produttività e della qualità dei servizi per il personale civile dell'Amministrazione dell'interno;
- che è necessario, infine, assegnare al Ministero dell'interno per il 2008, onde evitare disfunzioni nel servizio nel corso dell'esercizio finanziario, risorse non inferiori al bilancio assestato 2007, al netto del trasferimento di finanza locale.

Tutto ciò osservato e premesso,

si pronuncia in senso favorevole, per quanto di propria competenza, sui disegni di legge in esame.

## **ORDINE DEL GIORNO AL DISEGNO DI LEGGE**

**N° 1817**

**G/1817/1/1**

**SINISI**, relatore

**La 1<sup>a</sup> Commissione**

**rilevato che la Camera dei deputati ha approvato il 12 dicembre 2006 all'unanimità un disegno di legge in materia di benefici per le vittime del terrorismo;**

**che lo stesso provvedimento, iscritto al n. 1213 al Senato, ha ricevuto in 1<sup>a</sup> Commissione il più ampio favore di tutti i Gruppi politici;**

**considerato che la Commissione bilancio del Senato ha riscontrato una copertura finanziaria in parte erronea e in parte inesistente, per cui il disegno di legge non ha proseguito il suo corso;**

**ritenuto che è indispensabile offrire idonea copertura finanziaria al disegno di legge in questione per consentire l'applicazione delle provvidenze ad altri casi, oggi non previsti dalla legislazione vigente, con grave disparità di trattamento tra le vittime;**

**impegna il Governo**

**a reperire una idonea copertura finanziaria per il disegno di legge AS 1213 nell'esercizio finanziario 2008.**